



DEMOCRAZIA FEDERALE



“Quel popolo che pensa
di potersi disinteressare della politica
e nello stesso tempo restare un popolo libero
immagina qualcosa che non è mai stato
né mai sarà.”

(Thomas Jefferson, 1804)



INDICE

INTRODUZIONE

<i>Politica e libertà</i>	1
<i>Una premessa essenziale</i>	3

IL SISTEMA DEI PARTITI È LA NOSTRA ROVINA

<i>Il sistema dei partiti</i>	5
<i>Il finanziamento dei partiti</i>	7
<i>Un esercito di mantenuti</i>	9
<i>Quanti danni hanno già fatto</i>	11
<i>Vivono nel lusso</i>	13
<i>La prova provata</i>	15
<i>Devi interessarti di politica</i>	17

COSA DOBBIAMO FARE

<i>Come uscire da questa situazione</i>	19
<i>Basta con i privilegi</i>	20
<i>Trasparenza nelle decisioni</i>	22
<i>Sovranità popolare ed Europa</i>	24
<i>Ogni cittadino deve poter essere eletto</i>	26

VOGLIAMO UNA VERA DEMOCRAZIA

<i>La nostra non è democrazia</i>	28
<i>La democrazia diretta</i>	30

VOGLIAMO IL FEDERALISMO

<i>Lo stato centralista</i>	32
<i>Lo stato federale</i>	33
<i>Perché il Federalismo</i>	35

COME FUNZIONA DEMOCRAZIA FEDERALE

<i>Capire la democrazia</i>	36
<i>Il Governo della gente</i>	38
<i>Come iniziare e cosa fare</i>	40

BIBLIOGRAFIA	42
---------------------------	----

Introduzione

/// Politica e libertà

Le parole che avete letto all'inizio sono state scritte da uno dei primi presidenti degli Stati Uniti, Thomas Jefferson nel 1804, più di duecento anni fa.

Sono passati due secoli ma esse mantengono tutta la loro validità.

Milioni di Italiani scoraggiati e disgustati dalla politica non vanno più a votare; altri si illudono ancora che qualcosa cambierà; tutti vedono anno dopo anno il paese scivolare verso l'impoverimento materiale ed il degrado morale.

Il nostro sistema politico, quello che guida la Nazione attraverso la lotta dei partiti, è marcio.

L'egoismo di alcuni, la corruzione di molti e la disillusione della gran parte dei cittadini non lasciano presagire nessun cambiamento positivo: questo sistema è incapace di correggersi e trascina l'Italia sul piano in discesa della rovina morale ed economica da ormai sessanta anni.

Noi, Democrazia Federale, non ci rassegniamo a veder declinare la nostra Nazione.

Siamo una delle maggiori potenze industriali al mondo ed, inoltre, un paese bellissimo che ha una miniera d'oro in un patrimonio archeologico e turistico unico al mondo, in una cucina splendida e fantasiosa, in tutta una serie di prodotti di lusso insuperabili.

Ci siamo per questo dati l'obiettivo di rivoluzionare il sistema di guida politica del paese, eliminare la corruzione che il sistema dei partiti produce, restituire agli Italiani la fiducia nei propri mezzi e nel loro futuro.


Se volete vivere dignitosamente da uomini liberi e da cittadini Italiani non avete che da leggere questo nostro scritto ed agire di conseguenza.

Non useremo i fucili, faremo la rivoluzione con una arma molto più potente: il vostro voto. ►

Introduzione

Non pensate che le nostre idee siano la trovata estemporanea di qualcuno con molta fantasia, esse erano già state elaborate più di 160 anni fa. Se non sono state mai attuate, vuol solo dire che esse non convenivano a chi ha potuto influire sulla politica da allora fino ad oggi, ed è riuscito a portare i vari popoli dove gli faceva comodo.

"...quel fallimento si ripeterà le quante volte il popolo sceglierà dei rappresentanti che domanderanno il progresso al potere invece di domandarlo alla libertà: vale a dire alla organizzazione del Comune libero ed autonomo, della Città, del Circondario... per costituire solo così la Repubblica una e federale."

P.G. Proudhon - Confessioni di un rivoluzionario - 1841 

Politica e libertà

Introduzione

// Una premessa essenziale

Ogni Italiano ama la propria Patria e non sarebbe capace di vivere in nessun altro posto se non quello dove è nato e cresciuto.

In questo siamo diversi da altri popoli; è frequente incontrare degli stranieri che vivono da noi e non sopportavano più la vita nel loro paese: anche loro, alla fine, non possono vivere altro che in Italia.

Tutti questi stranieri fanno però una osservazione identica... più o meno in questi termini:

“Vivo in Italia e adoro viverci, ma come fate a sopportare questo schifo di Stato dove nel pubblico non funziona niente e ti trattano a pesci in faccia se non conosci qualcuno?”

Quelli di noi che si sono recati in paesi come Francia, Svizzera e Germania sono rimasti ammirati per la pulizia, l'ordine ed il perfetto funzionamento di tutte le strutture pubbliche.

Chi ha girato il mondo per lavoro, ha spesso provato una sottile invidia per popoli con molte meno risorse del nostro, ma che vivono in modo assolutamente più civile.

Nell'animo di tutti noi Italiani una conclusione si impone, necessariamente:

- pur essendo uno dei popoli più ricchi del mondo in termini economici,
- pur avendo enormi risorse in termini di capacità lavorativa, ingegno e voglia di fare,
- pur avendo uno dei paesi più belli del mondo in termini turistici,
- pur avendo la cucina ed i vini migliori del mondo, noi siamo costretti a vivere male da uno Stato corrotto, sprecone ed inefficiente.

Un esercito di tromboni, che strillano di Democrazia e Giustizia Sociale, si è impadronito del potere e vive affondando tutti i giorni le mani nelle casse dello stato, rifornite da tasse feroci che ci lasciano lo stretto necessario per vivere. ►


Introduzione

La loro arma è il sistema dei partiti.

La loro strategia è fingere di litigare in televisione e riempirsi le tasche dietro le quinte.

La loro tattica è quella di far litigare gli Italiani perché non si accorgano di quanto succede.

Capire questo punto, capire che le differenze ideologiche tra i vari partiti servono solo a giustificare la esistenza dei partiti stessi, decidere di cambiare il nostro sistema politico è il primo passo verso una vita dignitosa da cittadini liberi.

Nessuno è veramente libero se vive nella paura per il suo futuro lavorativo, se ha paura per l'avvenire e la sicurezza della sua famiglia, se non ha modo di partecipare alla definizione del suo destino, se deve andare a chiedere una raccomandazione per ottenere quello che gli spetterebbe di diritto. 

Una premessa essenziale

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

// Il sistema dei partiti

Tu trovi del tutto naturale l'esistenza ed il ruolo dei partiti nella vita politica, vero?

Tutto è fatto per questo, la deferenza con la quale i giornalisti si rivolgono ai leader politici, lo spazio che giornali e televisioni dedicano ad ogni evento sia pure futile della loro attività, l'aria di importanza che i dirigenti dei partiti si danno.

Tutto è organizzato in modo che tu trovi naturale ed indiscutibile questo stato di cose e che non ti venga in mente che si possa governare il paese senza l'interferenza dei partiti.

Ti conviene cambiare idea.

L'esistenza ed il ruolo dei partiti non sono previsti nel nostro ordinamento statale, la Costituzione li menziona una sola volta di sfuggita, dicendo che i cittadini sono liberi di organizzarsi in partiti. Cosa sono dunque i partiti?

Sono semplicemente delle associazioni tra privati, attraverso le quali alcuni cittadini si impadroniscono del potere e pretendono di gestirlo in rappresentanza del popolo, che di quel potere è il solo ed unico legittimo titolare.

Fanno questo con il pretesto che il popolo lo rappresentano loro.

Nei sessanta anni di vita della Repubblica si sono allargati a macchia d'olio, invadendo tutto il possibile, dalle aziende statali e parastatali giù giù fino ai consigli di quartiere.

Perché, all'ombra dei partiti, ingrassa la loro base elettorale: quella che li fa rieleggere.


Una canea affamata di mezzemaniche di partito, parassiti, avvocati falliti, nullafacenti e furboni si è creata una macchina magica che gli permette di condurre una esistenza confortevole, al sicuro da qualunque crisi economica e giudizio di efficienza.

Sono tutti sistemati negli uffici pubblici, nelle varie Amministrazioni dello Stato, in Regioni, Province, Comuni, ASL ed Ospedali, Aziende di trasporto urbano, Ferrovie, Alitalia, Coni, Ricoveri per anziani ed ancora nel mondo sconfinato di Enti ed Aziende che alla fine ►

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

sono sovvenzionate con denaro pubblico e quindi obbediscono alle raccomandazioni.

Nel corso degli anni gli organici sono stati gonfiati fino a scoppiare, pare che ci siano quattro milioni di persone che prendono la paga con soldi pubblici, la Confederazione degli Artigiani stima che in percentuale sulla popolazione in Italia i dipendenti pubblici siano il doppio che in Inghilterra!

Chi non ricorda gli anni Sessanta, quando ogni nuovo Ministro della Istruzione assumeva tre o quattromila bidelli nel suo collegio elettorale? 

Il sistema dei partiti

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

// Il finanziamento dei partiti

Il primo compito dei partiti è quello di assicurare ai politicanti ed ai loro sostenitori di poter vivere comodamente senza lavorare, e quindi i partiti si sono sempre organizzati per prelevare denaro dalle casse dello Stato, in tutti i modi possibili ed immaginabili.

Una situazione vergognosa per un popolo con una dignità.

Il popolo Italiano con un Referendum aveva proibito il finanziamento pubblico dei Partiti.

I partiti, senza fare una piega, si sono approvati una legge con la quale prendono più soldi di prima e lo chiamano rimborso per le spese elettorali.

Adesso vogliono anche il finanziamento pubblico per le primarie... i soldi non bastano mai.

Una presa per i fondelli del popolo, i giornali non ne parlano, i partiti nemmeno... va bene così.

Ma non è mica finita qui, anzi...con una fantasia sovrumana i partiti se le sono inventate tutte per succhiare soldi a quei poveri disgraziati dei cittadini Italiani.


Hanno pensato bene di farsi pagare il proprio giornale.

- Milioni come se piovesse, per il finanziamento dei giornali della politica, per tutti i 34 giornali... 76 mld di lire per il 2001
- (Legge 65/2001) 15 mld di lire per investimenti (cifra per il 2001) (Legge 350/2003) Costo della carta come da fatture in bilancio, sussidio non tassabile: 95 milioni euro per il 2004!
- E i giornalisti hanno delle pensioni d'oro: per fargli dire delle palle devono strapagarli.

Nel 2000 i 5068 giornalisti hanno incassato una pensione media di 81 milioni di lire, ma sono sempre lì a piangere sul rinnovo del contratto.

Hanno pensato bene di pensionare gli amici (Legge Mosca) ►

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

- Una idea geniale... per andare in pensione senza aver pagato contributi... basta una dichiarazione del sindacato o di un Partito, certificante che la povera vittima aveva prestato la sua collaborazione in modo continuativo a partire da una certa data.
- A parte il fatto che aver lavorato in nero per un sindacato o Partito non dà nessun diritto... vi potete immaginare cosa sia successo: dal 1974 circa, 38.000 furboni sono andati in pensione... con un costo per lo Stato di 25.000 miliardi fino al 2000.
- Tra di loro un sindacalista di Genova entrato in servizio nel Giugno 1944... forse faceva il Sindacalista per le Brigate Nere, un altro assunto prima della fondazione del suo Sindacato.
Il resto ve lo lasciamo immaginare. 

Il finanziamento dei partiti

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

// Un esercito di mantenuti

I Partiti devono mantenere nel lusso i politicanti e le loro famiglie, ma come fare a garantirsi la fedeltà della base elettorale che dà il nocciolo dei voti alle elezioni?

Semplice! Basta farli mantenere dallo Stato assumendoli nella Amministrazione: ecco perché l'Italia è piena di Enti, Istituzioni, Aziende pubbliche con un personale enormemente superiore al necessario, che lavora poco e male perché sa di non essere assunto per lavorare ma, per garantire voti. Qualche esempio?

Gli Enti, Istituzioni e Gruppi elencati di seguito non sono tutti necessariamente inutili.

Ma, utili o inutili, sono stati gonfiati di personale e tenuti in vita anche se non servono per elargire stipendi e privilegi agli amici degli amici, e contribuire a mandare in malora il bilancio dello Stato, accrescendo il debito pubblico e facendo aumentare le tasse ogni anno.


- La Presidenza della Repubblica, a cosa serve? Ci costa centinaia di miliardi all'anno.
- Camera e Senato, ridicoli: abbiamo 315 Senatori, contro 100 degli Stati Uniti, e 634 Deputati.
- Regioni a Statuto speciale, ci costano una barcata di soldi senza motivo.
- Authorities varie, servono solo a mantenere agiatamente qualche migliaio di raccomandati.
- CNEL, una macchina mangiasoldi, nessuno sa cosa fa, forse perché produce solo stipendi.
- LSU, Forestali Calabresi e simili.
- Lobby e monopoli di Notai, Farmacisti, Tabaccari, Edicole e simili.
- Cinema, Teatro, Giornali, tutto sovvenzionato dallo Stato: perché?
- Invalidi fasulli, siamo il paese più invalido del mondo!
- Opera Nomadi, dare soldi agli zingari per non farli rubare, che vigliaccheria.
- Camere di Commercio, una tassa obbligatoria per mantenere gli impiegati.
- Enti inutili, neanche la Gioventù del Littorio hanno chiuso, tutto fa ►

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

brodo per scucire uno stipendio.

- Istituto Italiano Cambi, non serve più da dozzine di anni, paga ancora stipendi alla grande.

Tutto quanto sopra, e tutto il resto che non conosciamo ma che non dubitiamo esista, fa del nostro Stato una mostruosa macchina che ha costi di gestione giganteschi a fronte di risultati pietosi.

Tranquilli... esagerare è difficile. 

Un esercito di mantenuti

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

// Quanti danni hanno già fatto

Questa pagina sarà dedicata a qualcuno dei disastri combinati da questa classe dirigente fatta da politicanti di professione, incapaci di tutto se non di chiacchiere.

Questi pagliacci che vanno blaterando di aver ottenuto il miracolo economico degli anni 60 si appropriano del lavoro e dei sacrifici di tutta la Nazione negli anni duri del dopoguerra, mentre in realtà hanno mandato in rovina delle gigantesche imprese che davano lavoro e benessere a milioni di Italiani.

Oppure hanno messo in vigore delle leggi che, per pura demagogia, hanno rovinato intere categorie come le piccole imprese edili, i pensionati che avevano investito in un appartamento la loro liquidazione, gli operai che hanno voglia di lavorare.

Parliamo di

Alfa Romeo

Una marca famosa in tutto il mondo, quando la BMW non esisteva nemmeno.

Un patrimonio di valore enorme gettato al vento, decine di migliaia di posti di lavoro distrutti. Vendita a Fiat per una lira.

Autogrill e Motelagip

Una miniera d'oro, monopolio senza concorrenza.

Sarebbero potute diventare un gigante economico, basta vedere cosa è oggi Autogrill nel mondo.

Avrebbero potuto arricchire lo Stato, hanno arricchito solo qualche nullafacente.

Motta ed Alemagna

Avevamo il gelato industriale da passeggio per primi al mondo, potevamo invadere l'Europa creare una gigantesca multinazionale con lavoro per migliaia di persone.

Dirigenti incapaci imposti dalla politica, tutto rovinato.

Vendute alle solite multinazionali, ci vendono il gelato che abbiamo inventato noi. ▶

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

Alitalia

Altri paesi con una amministrazione meno sgangherata della nostra hanno fatto della linea aerea di bandiera un potente strumento a sostegno del loro turismo e della loro industria.


Dal 2000 l'Alitalia ha bruciato 30.000 miliardi di lire!

Tanto ci sono costati l'incapacità al governo e la prepotenza dei Sindacati.

Equo canone

Fino al 1970 si poteva affittare un appartamento facilmente ed a basso costo, molti pensionati investivano la liquidazione in un immobile per ricavarne un reddito sicuro.

Un appartamento nuovo di due locali si affittava con 30.000 lire quando un operaio guadagnava una media di 120.000 lire, bastava un quarto del suo stipendio.

Grazie a quella sciocchezza dell'equo canone, con i litigi infiniti tra inquilini e proprietari, tutto questo è finito, nessuno investe più in appartamenti da affittare, pagare l'affitto ti strangola. 

Quanti danni hanno già fatto

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

Vivono nel lusso

La Presidenza della Repubblica

Nel 1946 un referendum ha deciso che l'Italia doveva essere una Repubblica.

Invece di liberarci dei costi di una sfarzosa Corte Reale, abbiamo semplicemente sostituito un Re con un Presidente della Repubblica, per dare un pensionamento dorato ai personaggi influenti dei partiti.

Il Presidente ogni tanto fa un giro in Provincia, spara delle orrende banalità a dei poveri scolari precettati ai quali hanno messo in mano delle bandierine di carta e detto di applaudire.

Ogni tanto a Roma gli danno qualche legge da guardare.

Il bilancio della Corte Inglese è pubblicato, quello della Presidenza Tedesca può essere richiesto alla Ambasciata della Repubblica Federale, quello della Casa Bianca è su Internet.

Quello del Presidente Italiano è segreto, si sa solo quanto paghiamo, non per che cosa.

La Presidenza della Repubblica Italiana costava 289 miliardi all'anno contro gli 80 della Corte Reale inglese, e sono dati del 2002.

Cosa si può fare con 289 miliardi? Diciamo un grande ospedale?

In 60 anni di Repubblica questo lusso inutile ci è costato la mancanza di 60 ospedali, avremmo potuto ricoprire l'Italia con una marea di ospedali moderni.

Il Senato

Il senato USA ha 100 Senatori che contano molto noi abbiamo 315 politicanti che non contano una cicca, costano solamente mentre le decisioni le prendono le segreterie politiche.

Per gli emonumenti vedere sotto, alla voce Camera dei Deputati.

Per darvi una idea dell'ambientino chic, nel 2000, il Segretario del Senato doveva tirare la fine del mese con soli 45 milioni lordi, ogni mese... è chiaro.

La Camera dei Deputati

I Deputati sono 630, per accontentare la sempre più famelica ►

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

pletora dei partiti.

Con riferimento al 2000 dei costi da brivido

Deputati: 285 miliardi di lire


Per i 1819 dipendenti: 337 miliardi

Per pensioni a Deputati: 228 miliardi

Per beni e servizi: 252 miliardi

E siamo già ad oltre mille miliardi all'anno, senza aver calcolato cosucce come il costo degli immobili da tenere in efficienza.

Le informazioni di sopra sono tratte da un libro di Costa (Deputato liberale di Cuneo) che trovate elencato nella Bibliografia.

Se siete di stomaco forte, procuratevelo: nelle sue 439 pagine c'è il ritratto di questa povera Italia devastata da una classe politica peggiore di uno sciame di cavallette. 

Vivono nel lusso

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

// La prova provata

La Amministrazione Pubblica, Stato, Regioni, Province, Comunità montane, Consorzi e tutta la marea infinita di Enti fino alla Gioventù del Littorio (credevate che l'avessero chiusa... ingenui!) è l'enorme serbatoio di voti dove il sistema dei partiti politici colloca a vita parenti, amici, amici degli amici, raccomandati etc. Ma nessuno ha mai osato dirvi quanto ci costa la base elettorale del sistema dei partiti.

Nel settembre 2006 la CGIA di Mestre ha tirato fuori una notizia bomba, che ovviamente i giornali hanno pubblicato con la minore evidenza possibile e le televisioni hanno proprio ignorato completamente.

Che cosa hanno scoperto a Mestre? Numeri di una semplicità e di un significato terrificanti, ovvero:

Sorpresa numero 1

La retribuzione media nel settore privato è di 22.683 euro annui. Le retribuzioni medie dei signori dipendenti pubblici sono come segue:

Amministrazioni Centrali dello Stato : euro 29.565

Amministrazioni Locali: euro 31.883

Enti previdenziali (e ti pareva): euro 33.005

Ci ammazzano di tasse perché i dipendenti pubblici, cioè i nostri dipendenti, vivano meglio di noi.

Sorpresa numero 2

In Italia i dipendenti pubblici sono il 20% della popolazione lavorativa, in proporzione sono il doppio che in Inghilterra dove sono il 9,5%. Dato che in Inghilterra la Amministrazione pubblica è di molto più efficiente della nostra, se ne deduce che i nostri dipendenti pubblici lavorino quattro o cinque volte meno di quelli inglesi.

Sorpresa numero 3

Nel 2005, anno al quale si riferiscono i dati, se i dipendenti pubblici avessero guadagnato cifre in linea con i dipendenti privati, anche essendo il doppio del necessario, il deficit dello Stato sarebbe stato ►

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

solo del 2,3% invece del 4,1% e non ci sarebbe stato bisogno della manovra fiscale che Prodi ci ha scaricato addosso.


Questo giochetto va avanti da decine di anni: avete capito da dove viene il debito pubblico?

Sorpresa numero 4

I dati ISTAT del 2005 indicano che:

- la media delle pensioni nel privato è di 9.000 euro
- la media delle pensioni nel pubblico è di 18.000 euro

Come spiegare questa differenza, visto che bidelli, maestre elementari ed impiegati comunali non prendono stipendi d'oro?

Semplice: per alzare la media ci devono essere, nascosti negli uffici, dirigenti a migliaia che guadagnano centinaia di milioni, o addirittura miliardi di lire, ogni anno. 

La prova provata

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

// Devi interessarti di politica

Non vogliono che tu ti interessi di politica

Con molta probabilità, come la maggior parte degli Italiani, non ti sei mai interessato della politica.

Forse pensi che alla fine, qualunque governo ci sia, la tua vita non cambierà poi di tanto.

Oppure sei nauseato dalla politica, ti sei stufato e non vai più a votare.

Altrimenti voti da sempre... per quel partito che ti sembra dica cose giuste. Magari consideri la politica uno sporco affare, per gente col pelo sullo stomaco.

Quelli che non vogliono che tu ti interessi di politica hanno raggiunto il loro scopo.

La politica decide della tua vita.

La politica decide quante tasse paghiamo e dove vanno a finire i soldi dello Stato.

La politica decide quante case popolari si fanno, quanti ospedali, quante scuole, quante strade... quanti e quali servizi Stato ed Enti locali devono erogare.

La politica decide quanto denaro destinare ad ogni voce del bilancio dello Stato, ad ogni Regione, ad ogni Comune, ed alla fine ad ogni cittadino.

Lamentarsi e basta non serve a niente.

La nostra classe politica, quella di tutti partiti che vengono a litigare in televisione, si è trasformata in una congrega che trova da vivere comodamente alle spalle del popolo che la mantiene pagando le tasse. Il sistema di partiti ha prima creato una classe inamovibile di capi, e poi una gigantesca struttura di gregari e capetti, tutti mantenuti dallo Stato nei più diversi modi, che hanno invaso l'Italia con il compito di mantenere in vita il sistema attuale.


Il popolo che lavora si ritrova sulle spalle la gigantesca zavorra di milioni di nullafacenti, che vivono tranquillamente con uno stipendio pubblico garantito.

Per loro, niente licenziamenti ne' cassa integrazione... non se ne parla nemmeno. ►

Il sistema dei partiti è la nostra rovina

Sei già in ritardo

E devi interessartene adesso, perché in questi tempi dove l'economia cambia velocemente il nostro popolo deve reagire in tempi rapidi se vuole mantenere il suo benessere. La nostra classe politica non è solo nullafacente, è anche incompetente... il suo unico interesse è farsi rieleggere la prossima volta e conservare la busta paga.

Se vogliamo mantenere il nostro benessere dobbiamo cambiare molto...e farlo subito! 

Devi interessarti di politica

Cosa dobbiamo fare


Come uscire da questa situazione

Ti dicono che sei un cittadino, ma non è vero: sei solo un contribuente. Il voto che ti chiedono serve solo per la loro elezione, le promesse che ti fanno sono sempre le stesse, te le ripetono ogni quattro anni, perché non le realizzano mai. Quelli che eleggi come tuoi rappresentanti spesso non li conosci nemmeno, sono scelti per motivi misteriosi nelle segreterie dei partiti e sempre più spesso sono i figli di quello che votava tuo padre. Voi lavorate tutta la vita, loro vivono di rendita senza preoccupazioni.

Se hai bisogno di qualcosa devi presentarti col cappello in mano ai tuoi cosiddetti rappresentanti, che dicono di essere al tuo servizio. Se sei disoccupato ti devi arrangiare, loro hanno stipendi pubblici sicuri. Se siete disoccupati in tanti, vi dovete arrangiare lo stesso, al massimo vi fanno un paio di tavole rotonde, grandi sparate sui giornali, cortei pieni di striscioni e dopo non succede niente... tutta una sceneggiata di teatro per tenervi tranquilli fino a quando vi rassegnate.

Insomma tutto gira sopra la tua testa, le enormi risorse finanziarie dello Stato vengono spese, le decisioni vengono prese, le cose vengono fatte, in un modo che non capisci ma che senti spesso essere ingiusto e sbagliato. Tutto ti fa pensare di essere solo un suddito, invece che un membro del popolo... di quel popolo che in teoria ha il potere di dirigere lo Stato. ***SE TI SENTI COSI' SAPPI CHE NON SEI SOLO.***

Millioni di Italiani si sentono come te, anche se non hanno ancora inquadrato con chiarezza il problema, anzi se non gli hanno permesso di farlo. La nostra Nazione è giovane, l'Italia è una nazione unita dal 1861 e abbiamo solo 140 anni come popolo: sono pochi per avere già creato un sistema maturo, ma abbastanza per cominciare a desiderare di farlo.

Se vuoi contribuire a questo, se vuoi vivere con dignità e sentirti parte del popolo Italiano a pieno titolo, se vuoi essere sicuro che i soldi e le risorse pubbliche vengano impiegati nell'interesse di tutti e non dei soliti furbi, se vuoi che i tuoi figli abbiano un futuro per quanto possibile sereno e dignitoso, allora Democrazia Federale ti offre lo strumento per fare tutto questo. 

Cosa dobbiamo fare

// Basta con i privilegi

In Italia esistono gruppi di interesse che pur essendo assolutamente minoritari, si sono tuttavia creati legalmente delle situazioni di vergognoso privilegio.

Parliamo per esempio dei notai, che da noi sono in numero rigorosamente limitato ed in più riescono, quando si ritirano, a trasmettere lo studio ai figli con dei concorsi nazionali che sono delle pagliacciate.

Nei paesi esteri i più civili qualunque avvocato può superare un esame e fare anche il notaio, da noi no, con la conseguenza che i notai sono in un numero limitato in ogni città, fanno guadagni stra-miliardari e costituiscono una vera e propria casta privilegiata.

Come è possibile che esista una legge che li favorisce così spudoratamente?

Vi risulta che il popolo sia mai stato chiamato a votare una legge del genere?

E' evidente: in un modo o nell' altro i notai hanno ottenuto una legge di favore, che gli consente di guadagnare cifre enormi, e costringe il popolo a pagare tariffe altissime per un servizio professionale che costerebbe molto di meno se ci fosse una vera concorrenza.

Lo stesso si può dire dei farmacisti: conoscete un solo valido motivo per il quale il numero delle farmacie debba essere limitato in base al numero dei residenti?

Per quale motivo un giovane laureato in farmacia, se ha superato un esame di idoneità statale, non deve poter essere libero di aprire la sua farmacia?

Il solo motivo può essere che la lobby dei farmacisti si è pagata una legislazione di favore.

E che dire dei giudici?

Sono diventati una casta intoccabile, che guadagna molto di più del cittadino medio e fa carriera per sola anzianità qualunque sia la quantità e qualità del lavoro svolto.

I giudici lavorano nella Amministrazione dello Stato, e sono quindi al servizio dei Cittadini, che devono avere il potere di giudicare il loro ►

Cosa dobbiamo fare

lavoro e sanzionare i loro comportamenti negativi.
Tutto questo oggi non è possibile e deve essere modificato.

Democrazia Federale vuole che tutte le situazioni di privilegio siano riesaminate ed eliminate, riportandole a situazioni di normalità, correttezza e giustizia.

Il potere del popolo non deve essere discusso ne' limitato, esso prevale su ogni altra decisione precedente se cosi' il popolo vuole.

E pertanto qualunque legge o disposizione precedente, se giudicata ingiusta o anti-democratica dal popolo deve essere annullata.

Il popolo non riconosce diritti acquisiti di nessun tipo quando questi siano derivati da ingiustificati privilegi. 

Basta con i privilegi

Cosa dobbiamo fare

// Trasparenza nelle decisioni

Come si può giudicare una qualunque decisione quando non se ne conoscono i termini?

Prendiamo gli ultimi scandali che sono apparsi sui giornali, il caso Fazio/Banca d'Italia, le intercettazioni Telecom, il caso Autostrade/Abertis, la questione Alitalia.

Premesso che voi, la gente, su queste cose non decidete un fico secco perché le decisioni le prendono in alto senza sentire il vostro parere: ci avete capito niente?

Ovviamente no, voi leggete sui giornali o ascoltate in televisione polemiche lunghissime fra i partiti, accuse e contro accuse, pareri di uno e dell'altro ministro.

Mai una volta che qualcuno venga in televisione, e si senta in dovere di spiegare chiaramente cosa sta succedendo e richieda il vostro parere.

Aziende di enorme valore come SME, Alfa Romeo, Autostrade, Telecom, sono state vendute senza che al proprietario, il popolo Italiano, nessuno si sia degnato neanche di chiedere cosa ne pensasse.

Eppure non si parla di noccioline, se l'Alitalia fallisse il popolo Italiano avrebbe perso un patrimonio di decine di migliaia di miliardi in termini economici, ed una azienda importantissima per lo sviluppo futuro della nazione.

Sono anni ed anni che i partiti trascinano la questione, pagano dei manager incapaci a botte di miliardi, le perdite diventano una voragine, gli Italiani diventano più poveri, la situazione si aggrava.

E cosa dobbiamo pensare della questione Fazio/ Banca d'Italia?

Voi pensate che la Banca d'Italia sia dello Stato, ed il suo compito sia quello di controllare le altre Banche in modo che tutto si svolga regolarmente, ma vi sbagliate.

La Banca d'Italia appartiene alle stesse banche che dovrebbe controllare, altrimenti come avrebbero potuto le Banche offrire, senza nessun controllo prima e nessuna sanzione dopo, degli investimenti fallimentari tipo Parmalat, Cirio e Bond Argentini a quei ►

Cosa dobbiamo fare

clienti che si fidavano della loro serietà?

Non è questa la Democrazia che vogliamo per la vostra Nazione, anzi questo sistema con la Democrazia non ha proprio niente a che vedere.

Democrazia Federale vuole che qualsiasi decisione sia presa dal popolo dopo un adeguato periodo di tempo nel quale i fatti siano spiegati con chiarezza in tutti i dettagli e con tutte le conseguenze possibili.

Ogni cittadino deve essere messo in grado di prendere una decisione ragionata. 

Trasparenza nelle decisioni

Cosa dobbiamo fare

// Sovranità nazionale ed Europa

Se il Parlamento può prendere delle decisioni senza consultare il popolo, ci possiamo aspettare ogni tipo di sorpresa e quindi anche che vengano prese delle decisioni contro gli interessi del popolo.

Un esempio per tutti: il Parlamento ha approvato l'adozione della Costituzione Europea senza indire un referendum popolare. Molti cittadini hanno protestato, ritenendo che la cessione di gran parte della sovranità nazionale non possa essere approvata senza il consenso popolare.

In Francia ed in Olanda, per esempio, questa decisione è stata sottoposta a referendum popolare e sonoramente bocciata.

I popoli francese ed olandese, come la prima delle ragioni di questo rifiuto, hanno ritenuto che le politiche a favore della immigrazione dei loro governi mettessero in pericolo il loro benessere e la loro sicurezza futuri. In seguito a questo voto di rifiuto, il Parlamento Europeo ha dovuto modificare l'infame Direttiva Bolkestein, quella che avrebbe demolito il benessere dei lavoratori europei.

Ora, dopo l'approvazione, vogliono riportarla al testo originale e se non stiamo attenti lo faranno, senza troppo rumore sui giornali.


Il nostro Parlamento ha evitato il pericolo di un voto negativo togliendo al popolo Italiano la possibilità di decidere, i partiti hanno deciso tra di loro che bastava il voto del Parlamento ed hanno risposto alle numerose critiche che la ratifica dei Trattati internazionali non richiede conferma da referendum popolare.

Nessuno dei pennivendoli che scrivono sui giornali Italiani ha fatto notare il piccolo dettaglio che la cessione della sovranità nazionale non è lo stesso che un accordo per la pesca di fronte alla costa della Tunisia. Questo episodio vergognoso dimostra come ormai il potere del popolo esista solo in teoria, e come i nostri deputati siano solo delle marionette i cui fili vengono tirati da Bruxelles.

Ed è anche ora di ridiscutere i nostri rapporti con questa Europa che ha ampiamente deluso tutte le nostre illusioni iniziali, ed oggi ci opprime imponendoci la globalizzazione, l'immigrazione, ►

Cosa dobbiamo fare

le dimensioni dei piselli, l'olio d'oliva fatto con le noccioline ed il cioccolato con grassi di origine ignota.

Nel sistema referendario di Democrazia Federale la questione sarebbe stata sviscerata sui giornali ed in televisione, come tutte le altre per tre mesi ed il parlamento non avrebbe potuto scavalcare il popolo. 

Sovranità nazionale ed Europa

Cosa dobbiamo fare

// Ogni cittadino deve poter essere eletto

Non vi siete stufati di vedere sempre le stesse facce nelle tribune politiche?

Sono sempre gli stessi da quaranta anni quelli che comandano in Italia: D' Alema, Bertinotti, Cossutta, Fassino, Craxi, Rutelli, Parisi, Prodi, Mastella, Casini, Fini, Bossi.

E sono talmente contenti dello stipendio che hanno cominciato a far eleggere figli e mogli qua e là.

E come mai sono sempre gli stessi a comandare?

Semplice: a comandare sono quelli che si sono fatti una posizione di potere nel partito.

Dovrebbero essere i migliori a guidare il paese, ma i nostri leader politici sono probabilmente i migliori solo quando si tratta di prevalere nei congressi e nelle lotte interne di partito, e questo potrebbe spiegare come mai il nostro paese vada a rotoli.

Guidare una nazione è una cosa, vincere nella lotta a coltello tra le correnti di partito è un'altra.

Per assicurarsi il potere in eterno i partiti danno da mangiare ad una gigantesca base elettorale, più di quattro milioni di dipendenti pubblici e para-pubblici.

La spartizione minuziosa con manuale Cencelli di ogni posto retribuito parte dai Ministeri, passa per le Ferrovie, Poste, Alitalia e le altre grandi aziende ed enti dello Stato, ed arriva giù giù fino ai Consigli di quartiere.

Come mai i cittadini più intelligenti non possono guidare il paese?

Semplice, perché i partiti si sono impadroniti del potere e mandano al governo dello Stato e delle Regioni i soliti politici di professione, che fanno finta di litigare in televisione e dietro le quinte si dividono tranquillamente posti, stipendi ed appartamenti di lusso di proprietà pubblica affittati con l'equo canone.

In pratica un cittadino intelligente e serio non ha e non avrà mai alcuna possibilità, non diciamo di andare a dirigere qualcosa ma neanche di avere voce in capitolo all'interno di un partito: tutti i ►

Cosa dobbiamo fare

posti sono occupatissimi e difesi con ferocia.
Noi che manteniamo lo Stato pagando tasse pesantissime, non contiamo un bel niente.

Democrazia Federale non tollera le dinastie politiche ereditarie.

Le amministrazioni e le aziende pubbliche devono essere guidate da dei cittadini intelligenti, conosciuti per la loro onestà, capacità e voglia di fare.

Nella trasparenza più completa. //

Ogni cittadino sia eleggibile

Vogliamo una vera democrazia

// La nostra non è democrazia

Il concetto fondante della Democrazia è che il popolo conferisce il suo potere a dei rappresentanti eletti, perché lo rappresentino in Parlamento ed approvino le leggi in suo nome e nel suo interesse.

Nonostante tutte le sparate dei tromboni che ci martellano dai telegiornali e dalle trasmissioni politiche parlando di democrazia e giustizia, il nostro sistema non ha niente a che fare con la democrazia, se non per il belletto cosmetico esteriore: di sostanza niente, basta guardare i fatti.

Con l'ultima riforma elettorale ci hanno persino tolto la libertà di votare per una persona di nostra scelta, i candidati li hanno scelti i partiti e basta.

Deputati e Senatori rappresentano solo sé stessi e non il popolo.

Se ci rappresentassero dovrebbero fare quello che noi, il popolo, vogliamo.

Invece non è così, tirano fuori dal cappello a cilindro un programma scritto non si sa da chi e ci dicono che è quello che dobbiamo votare per il nostro bene.

La maggior parte delle volte il programma elettorale è del tutto generico, per cui alla fine - come si fanno precisamente le cose - i cittadini, non vengono proprio a saperlo.

E quando vengono a saperlo si scandalizzano.

Oppure i partiti ci vogliono imporre delle scelte che non piacciono alla gente, come spesso è successo in questi anni per la libertà concessa agli immigrati clandestini, la precedenza agli immigrati nella assegnazione di case popolari, l'intenzione di dargli il voto, l'assistenza gratuita negli ospedali per gli immigrati mentre noi dobbiamo pagare.

Oppure saltano fuori a sorpresa delle leggi approvate delle quali non si sapeva niente, delle quali si fanno notizie imprecise e che mettono in allarme la gente.

Guardate alla proposta nel comma 1343 del maxi emendamento alla Finanziaria del Senatore Fuda (Csx) che voleva ridurre i termini ►


Vogliamo una vera democrazia

di prescrizione per i reati contabili nella amministrazione pubblica, l'avevano infilata e nascosta in un paragrafetto striminzito tra centinaia di altre.

Mai come in questi ultimi anni noi cittadini abbiamo avuto la sensazione che i Governi volessero imporci delle scelte irritanti, impopolari, disoneste o comunque contrarie a quello che la gente veramente vuole.

Mai come in questi anni noi abbiamo avuto la sensazione che il Governo lavori contro il popolo.

Democrazia Federale vuole che le cose si facciano solo dopo che il popolo, noi, la gente, le abbiamo approvate espressamente.

Vuole che ogni decisione sia proposta da qualcuno con tanto di nome e cognome, davanti a tutti, che chi obietta lo faccia apertamente esponendo le sue ragioni. 

La nostra non è democrazia

Vogliamo una vera democrazia

// La democrazia diretta

La Democrazia diretta è un sistema di governo per tutte le Amministrazioni pubbliche, come i Comuni, le Province, le Regioni ed infine lo Stato, nel quale le leggi rispecchiano fedelmente ed esclusivamente la volontà espressa dal popolo.

La Democrazia diretta si fonda sulla eliminazione della ingerenza dei partiti politici dal governo della cosa pubblica e questo a partire dai Comuni fino a giungere al Governo nazionale.

Questo sistema ci permette di eliminare in un colpo solo ed in modo completo tutti gli inconvenienti del sistema attuale, quello della Democrazia fasulla, e ci mette in grado di determinare come cittadini quello che si deve fare, dal Comune fino alla politica nazionale.


La Democrazia diretta ci permette per esempio, in modo del tutto semplice, i seguenti risultati:

- Qualunque cittadino può proporre una legge o una determinazione da prendere. Se la idea è ritenuta valida la maggioranza dei cittadini la approva. Non ci sono polemiche, querele, discussioni e ritardi.
- Si vota sulla decisione da prendere, sulle cose da fare, non per un candidato che poi, una volta al potere, magari fa di testa sua.
- Tutte le materie in votazione sono chiarite fino in fondo, prendendosi tutto il tempo necessario.
Ognuno ha la possibilità di parlare a favore o contro, tutti si possono fare una idea chiara della questione.
- Dato che si tratta di decidere su strade, scuole ed investimenti pubblici, cioè su questioni tecniche non esistono più lotte fra partiti e litigi fra cittadini: si vota per il vantaggio e nell' interesse comune.
- Nessuno può protestare, ognuno ha avuto la possibilità di parlare e votare contro, nessuno può contestare dopo il voto quello che la maggioranza vuole. ►

Vogliamo una vera democrazia

Tutto questo è possibile, dato che il popolo Italiano secondo la Costituzione ha tutto il potere, e quindi anche il potere di organizzare la vita della Nazione come meglio desidera.

Noi possiamo, con il nostro voto, cambiare qualsiasi cosa, persino la Costituzione e tutte le leggi emanate dal Parlamento.

E possiamo farlo subito, con le prossime elezioni. 


La democrazia diretta

Vogliamo il federalismo

Lo stato centralista

Lo stato centralizzato è sostanzialmente un'invenzione Europea e deriva dalla evoluzione dello Stato monarchico dove tutto il potere era nelle mani del Re, ed è stato successivamente conferito ad un Governo al momento del passaggio ad un regime costituzionale. Questo significa amministrazioni locali, leggi, regolamenti e tassazione uniformi su tutto il territorio nazionale indipendentemente dalle condizioni culturali, sociali ed economiche delle singole regioni.

Il modello centralizzato ha diversi e gravi inconvenienti, per esempio:

- Uno stesso modello organizzativo non può essere il migliore per regioni di diverse condizioni e culture, le Regioni non possono organizzarsi al meglio secondo le loro diverse condizioni ed i loro diversi obiettivi. La necessità che tutte le decisioni siano prese dal Ministero trascina i problemi per mesi ed anni, e spesso le decisioni sono incomprensibili per chi le subisce senza avere voce in capitolo.
- Oggi tutto il denaro prelevato attraverso imposte e tasse viene versato nelle casse dello Stato ed a questo punto i cittadini non possono decidere più niente sul come viene speso. La quantità di denaro che noi, la sesta potenza industriale del mondo, versiamo ogni anno nelle casse dello Stato è enorme, eppure non ci sono mai soldi per quello che serve veramente. Tutti noi siamo a conoscenza di sprechi enormi ed abusi ingiustificati nell'uso del denaro pubblico: chi non conosce almeno un finto invalido, o qualcuno che è andato in pensione a 40 anni? Chi non ha mai sentito di qualche impiegato pubblico corrotto?
- Il peso sempre crescente delle tasse concentra somme smisurate di denaro nella capitale, dove si decidono investimenti e spese di centinaia e migliaia di miliardi. Questo fa crescere un enorme sottobosco di parassiti, truffatori e faccendieri che si infiltrano nei gangli della amministrazione e la cui attività consiste nel corrompere i funzionari dello Stato. Come risultato si moltiplicano truffe, ruberie e favoritismi: insomma lo scenario che conoscete. 

Vogliamo il federalismo

// Lo stato federale

Il Federalismo è un sistema molto più efficiente adottato nei paesi più civili del mondo.

La Svizzera, la Germania, gli Stati Uniti sono, per esempio, stati federali.

Altri stati come Spagna, Inghilterra e Belgio hanno già modificato la loro struttura concedendo ampia autonomia a regioni come la Catalogna, la Scozia e le Fiandre.

Il concetto del Federalismo è l'opposto di quello centralista, ogni Città incassa le tasse dai cittadini e trattiene quanto serve per le spese di competenza comunale, mentre sono trasferiti alla Regione ed allo Stato le quote di loro competenza per i compiti a loro assegnati.

Quindi ogni Città trattiene quella parte delle tasse che serve per il funzionamento della Amministrazione comunale, della raccolta rifiuti, asili d'infanzia, scuole e tutto quanto riguarda gli altri servizi che il Comune deve fornire ai cittadini.

Le Regioni e lo Stato a loro volta ricevono i mezzi finanziari che permettono loro di svolgere i compiti di loro competenza, quindi le Regioni riceveranno per esempio soldi per i trasporti su base regionale, e lo Stato i fondi necessari per esempio alle Forze Armate ed alla Diplomazia.

Oggi questa ripartizione di fondi si fa attraverso estenuanti negoziati a Roma, dove si decide se i fondi disponibili devono andare alla nuova linea 5 della Metropolitana di Milano piuttosto che alla TAV Torino-Lione.


Ovvio che tra litigi, ricatti e polemiche la macchina dello stato procede a zig-zag e con le ruote sgonfie, con il rischio che alla fine si faccia quello che non è veramente prioritario perché ad un certo ministro conviene favorire il suo collegio elettorale.

E naturalmente, le enormi somme di denaro maneggiate dai Ministeri, funzionano da moltiplicatore per corruzioni, pastette ed elargizioni benefiche a favore dei soliti ignoti. ►

Vogliamo il federalismo

Il recente referendum dove il Federalismo è stato bocciato dagli Italiani ha scontato la politicizzazione tra destra e sinistra, la sinistra ha votato contro per non darla vinta alla Lega anche se tutti riconoscono (a parole...) che andare verso il Federalismo è inevitabile.

La Lega a sua volta ha fatto un errore stupido presentando il Federalismo in chiave anti-meridionale.

È vero il contrario: il Meridione potrà uscire dalla sua condizione di ritardo solo se le Amministrazioni dovranno rendere conto ai cittadini come e dove si sono spesi i soldi pubblici senza più poter gettare la colpa sui Ministeri di Roma. 

Lo Stato Federale

Vogliamo il federalismo

Perché il Federalismo


Il Federalismo è la conseguenza del metodo di governo della Democrazia Diretta.

Se tutte le decisioni vengono prese a livello dei singoli Comuni, è logico che quelle decisioni che interessano più città, province e regioni siano prese di comune accordo. Questo è, semplicemente, il concetto Federalista: ognuno fa quello che vuole a casa sua e si mette d'accordo con gli altri per le materie di interesse comune.

Vi preghiamo di notare che questo metodo di amministrazione spinge le varie città, o le varie regioni, a collaborare e trovare degli accordi che facciano l'interesse di tutte le parti, quindi si ottengono allo stesso tempo sia decisioni in tempi rapidi che la fine di tutti i litigi e le polemiche che riempiono le pagine dei giornali per mesi e mesi.

Mentre il sistema dei partiti divide gli Italiani facendoli litigare per poterli comandare, il sistema Federale li spinge a ricercare il comune interesse senza che nessuna delle parti venga danneggiata in favore delle altre. Se una Provincia fosse fortemente favorita, con danno delle altre, da una proposta di legge regionale tutte le altre si opporrebbero e la legge non passerebbe. Il Federalismo costringe gli Italiani ad andare d'accordo, e non ci sembra un risultato da poco.

E' semplicemente un modo di amministrare più moderno e civile. Quelli che si oppongono al Federalismo lo fanno nell'interesse del loro partito, magari per loro interesse personale, ma sicuramente non nell'interesse del popolo Italiano. Se riusciamo ad eliminare corruzione, ruberie e sprechi possiamo vivere come si vive in Svizzera. Basta solo eliminare la macchina che la corruzione, le ruberie e gli sprechi li genera: il sistema dei partiti.

I partiti politici dicono che sono lì per rappresentare noi, il popolo. Con quello che ci costano, in soldi e delusioni, conviene che ci rappresentiamo da soli. Democrazia diretta e Federalismo sono la semplice ricetta per cambiare tutto in Italia. 

Come iniziare e cosa fare

// Capire la Democrazia

Dopo sessanta anni di democrazia fasulla, dobbiamo ripensare completamente il sistema se vogliamo vivere veramente in Democrazia.

E dato che siamo Italiani, ci infiliamo anche qualche concetto di solidarietà sociale che magari con la Democrazia non ci enterebbe ma a noi Italiani piace.

Vediamo se ci siamo:

La Democrazia è un sistema nel quale la gente decide a maggioranza cosa si deve fare.

La maggioranza deve essere quella dei cittadini votanti, non quella dei vari governi in Parlamento, dei Senatori a vita che non sono stati eletti da nessuno, degli accordi sottobanco tra i segretari dei partiti.

Ogni testa un voto, questa è la democrazia, e nessun' altra.

La Democrazia è un sistema dove le decisioni devono essere prese nell' interesse comune.

Per cui non possono esistere leggi, come oggi esistono, che permettono a determinate categorie o professioni di godere di situazioni di privilegio che non hanno nessuna giustificazione.

Queste leggi e queste situazioni di privilegio devono essere abolite.

La Democrazia è un sistema dove non si fanno leggi di nascosto.

Per cui non deve succedere che leggine a favore dei soliti furbi siano infilate dentro altre leggi con le quali non hanno niente a che vedere, come succede nel nostro Parlamento.

Tutte le leggi e determinazioni in votazione devono essere proposte pubblicamente ed affisse all'albo di ogni Comune, con tanto di firma del proponente e di motivazione.

Fine delle furbate.

La Democrazia è un sistema dove devono andare avanti i migliori.


Non nella ricerca del potere, sia chiaro, il potere lo ha solo il popolo e nessun altro comanda. ►

Come iniziare e cosa fare

È nella vita di lavoro che devono andare avanti i migliori, tutto il popolo Italiano ha interesse che qualunque ragazzo intelligente e volenteroso ma povero riceva i mezzi necessari per studiare e farsi strada.

La Democrazia è un sistema dove il popolo ha un potere enorme. Se il popolo decide che ne ha abbastanza di criminalità e spaccio di droghe, con la criminalità e lo spaccio di droghe la si fa finita: con le buone maniere o con le cattive.

Chi si può opporre al potere di un popolo in collera? Chi?

Potremmo andare avanti ancora, ma pensiamo che il concetto sia chiaro: basta con le discussioni infinite senza risultati, le cose vanno fatte come le vuole la gente, subito e senza discussioni. 

Capire la Democrazia

Come iniziare e cosa fare

// Il Governo della gente

A questo punto arriverà qualcuno e vi dirà “Tutto bellissimo, ma non funzionerà mai: come si fa a mettere d'accordo i 7.000 e passa Comuni che ci sono in Italia?”

Si può, certo che si può.

La storia che la gente deve essere rappresentata da politici eletti viene dai tempi nei quali non esistevano radio, televisione, automobili ed Internet.

Quando quello che succedeva a Napoli si veniva a sapere a Milano dopo una settimana.

Vediamo sinteticamente come funzionerà Democrazia federale.

Aboliamo tutto, il Presidente della Repubblica, il Governo con tutti i Ministri, Camera, Senato, Consigli Regionali, Provinciali e Comunali.

Aboliamo tutte le elezioni, con gli enormi costi, sprechi e polemiche sui brogli relativi.

Ogni tre mesi in ogni Comune si chiede un referendum.

Si votano le proposte raccolte come spiegato più avanti, e si vota per tutto l'ultimo mese del trimestre così ognuno può andare a votare quando gli fa comodo.

I due mesi precedenti servono per chi vuole documentarsi e raccogliere informazioni sulle proposte che lo interessano, così i cittadini possono votare su materie che conoscono a sufficienza.

Si vota in Comune presentando un documento di identità, il tesserino di Codice Fiscale e con una password segreta personale che ognuno mette da solo nel computer comunale.

Si votano le proposte presentate nel trimestre precedente.

Ogni cittadino può presentare con la sua firma una sola proposta per trimestre, per ogni livello amministrativo: si possono presentare proposte a livello Comunale, Provinciale, Regionale o Statale.

Le proposte approvate a livello Comunale vanno in esecuzione, quelle approvate a livello superiore sono proposte a livello Provinciale in tutti i Comuni della provincia nel trimestre successivo. ►


Come iniziare e cosa fare

Se ancora approvate passano a livello Regionale in tutta la Regione e così per quelle a livello nazionale.

In questo modo un Cittadino può vedere una sua proposta diventare legge dello Stato in 12 mesi.

Con la pubblicità delle proposte attraverso giornali e televisione i firmatari di proposte simili nei tre mesi prima del prossimo referendum possono integrarle e congregarle.

Questo sistema è snello perché non richiede organizzazione e spese, assolutamente sicuro contro i brogli perché bisognerebbe truccare i voti di migliaia di Comuni, e positivo psicologicamente perché i cittadini hanno il senso immediato della utilità del loro voto.

E funziona. 

Il Governo della gente

Come iniziare e cosa fare

// Come iniziare e cosa fare

Democrazia Federale ha una ideologia semplice, un messaggio tremendamente potente perché la gente lo sente subito come suo, il fascino della trasparenza totale.

Non è un partito, è un metodo attraverso il quale il popolo prende nelle sue mani il destino della Nazione.

Nessuno comanda nel sistema di Democrazia Federale, tranne il popolo che decide di tutto.

I Consigli Federali, a livello Comunale, Provinciale, Regionale e Statale non hanno nessun altro potere che quello di controllare che la volontà del popolo venga eseguita fedelmente e senza ritardi.

In Democrazia federale non esistono Capi, è il popolo Italiano che invia i suoi Consiglieri a controllare che la sua volontà sia eseguita.

In Democrazia Federale non ammetteremo che cittadini di ottima reputazione, che si guadagnino onestamente da vivere con il loro lavoro e siano degni di rappresentare la gente della loro Città.

I nostri Sostenitori saranno scelti in tutti gli strati della società, tra coloro che si impegnano a seguire l'organizzazione ed il lavoro necessario per fare funzionare il sistema.

Per Democrazia Federale chiunque si guadagna da vivere onestamente ha la stessa dignità di Cittadino.

Il nostro Movimento raccoglierà enormi consensi in tempi brevissimi. Il nostro compito in questo momento è diffondere le nostre idee nel modo più efficiente e rapido.

Per questo motivo fonderemo delle Sezioni locali secondo uno schema pensato per moltiplicare la diffusione delle nostre idee.


Le riunioni delle Sezioni si terranno sempre e solo in pubblico, nel bar dei piccoli paesi o in sale aperte al pubblico nelle città, le Sezioni non avranno una sede di riunione ma solo dei locali di deposito per materiali organizzativi e propagandistici.

La nostra attività politica in questa prima fase consisterà nella ►

Come iniziare e cosa fare

diffusione della nostra ideologia facendo prendere coscienza alla gente dei propri diritti di cittadini.

I nostri Sostenitori saranno preparati al governo della loro città attraverso una istruzione politica mirata allo scopo di coordinare le attività che permettono la esecuzione della volontà popolare.

Diamoci da fare. 

Come iniziare e cosa fare

Bibliografia

I libri che trattano la materia infinita della politica Italiana sono, a loro volta, un numero al di là delle umane possibilità di lettura.

Non è un grande problema, la maggioranza sono titoli autoreferenziali scritti da politicanti che fanno finta di essere intellettuali, molto probabilmente scritti da qualcun'altro e che i politici fanno finta di aver scritto loro per sembrare più intelligenti di quanto siano.

Oppure sono libri scritti da qualche giornalista famoso, a titolo di sviolinata, per ringraziare il potente di turno delle grazie ricevute.

Per questo motivo ci siamo sempre guardati non solo dal leggerli, ma anche dal comprarli.

Negli ultimi anni tuttavia, poiché a tutto c'è un limite - ed in Italia esistono ancora persone oneste che hanno il coraggio di protestare - ne abbiamo trovati alcuni molto ben fatti che parlano di cose serie. Tra questi i primi della lista che ci sentiamo di raccomandarvi:

- L'Italia dei privilegi - Raffaele Costa
Mondadori 2002
ISBN 88-04-48841-7
- Sudditi - Massimo Fini
Marsilio ed.2004
ISBN 88-31-78412-9
- L'Illusion économique - Emanuel Todd
Gallimard 1998 

